



L'Associazione dei Manager del Sociale
e del Sociosanitario

CODICE ETICO

Approvato dal Direttivo Nazionale nella seduta del 26 settembre 2012

STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Introduzione

Presentazione di ANSDIPP. Finalità

Strumenti utilizzati da ANSDIPP

Definizione del Codice Etico di ANSDIPP

Art. 1 — Che cos'è il Codice Etico

Art. 2 — Motivazione degli Associati

Art. 3 — Struttura del Codice Etico

Principi

Art. 4 — Carattere personale e responsabilità dei Soci

Art. 5 — Impegni assunti

Art. 6 — Indipendenza

Art. 7 — Correttezza

Art. 8 — Imparzialità

Art. 9 — Trasparenza all'interno dell'Associazione e verso i terzi

Art. 10 — Tutela del nome di ANSDIPP

Art. 11 — Indipendenza dell'Associazione

Art. 12 — Valore della persona e partecipazione e alla vita associativa

Art. 13 — Utilizzo dei fondi

Rapporti con terzi

Art. 14 — Ambito di operatività e diffusione esterna

Art. 15 — Rapporti con gli "Stakeholder"

Art. 16 — Rapporti con i finanziatori

Disposizioni di attuazione operativa

Art. 17 — Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Art. 18 — Adesione ai principi del Codice Etico

Art. 19 — Compatibilità all'interno del Comitato Etico

Art. 20 — Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Comitato Etico

Art. 21 — Funzione di indirizzo del Comitato Etico

Art. 22 — Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Art. 23 — Proposte di sanzione del Comitato Etico

Art. 24 — Provvedimenti sanzionatori

INTRODUZIONE

Presentazione di ANSDIPP. Finalità

ANSDIPP, Associazione Nazionale dei Manager del Sociale e del Sociosanitario, è una associazione, senza scopo di lucro, rientrante nella fattispecie di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, che nasce nel 1994 con esclusive finalità di crescita professionale e di promozione della cultura del sociale e specificamente del servizio alla persona, mediante scambi di buone pratiche e attività di formazione, ritenuta elemento di primaria importanza per la crescita delle figure apicali operanti all'interno delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

In particolare ANSDIPP persegue gli obiettivi individuati nell'art. 4 del suo Statuto.

Nel corso del 1996 ANSDIPP è stata accreditata presso il Ministero dell'Interno ed è entrata a far parte dell'Associazione Europea dei Direttori delle Case di Riposo (E.D.E.), che conta attualmente oltre venticinque Paesi rappresentati.

Nel corso della sua attività ANSDIPP si è legittimata quale soggetto partecipativo, impegnato a realizzare una nuova idea di sociale, aderente ai bisogni dei soggetti più deboli, fortemente motivato e orientato a creare le condizioni affinché chi opera nei servizi alla persona e, primariamente, chi ha compiti di responsabilità sia attento a rispondere pienamente alle esigenze dei destinatari, sapendo ben coinvolgere il capitale umano affidato, prestando ogni più dedicata attenzione al corretto utilizzo delle risorse della comunità, e, non da ultimo, sapendo esprimere competenze, adeguata preparazione, capacità di analisi-sintesi e soluzione dei problemi, nonché visione strategica del futuro.

Il tutto ben sorretto, in relazione alle innovazioni da introdurre nella gestione dei servizi, da un orizzonte etico (l'Associazione ha, tra l'altro, sottoscritto il Codice di Etica Professionale, come sottoposto da E.D.E., nonché approvato, dopo un percorso di elaborazione e di studio, nell'ambito di una delle proprie Convention annuali, il Regolamento del Comitato Etico).

L'Associazione ha anche istituito il Registro professionale italiano dei Manager del Sociale (inizialmente denominato Albo), con il quale viene certificata la competenza professionale dell'Associato nel contesto e nel campo dei servizi alla persona (socio-assistenziali e/o socio-sanitari) nei quali questi opera, ossia

l'applicazione effettiva delle conoscenze acquisite. Tale strumento diviene una concreta offerta, per coloro che ne fossero interessati (ambiti istituzionali, organismi operativi, ecc.), da cui attingere alte professionalità che sanno mettere a disposizione le proprie competenze, abilità e conoscenze.

Strumenti utilizzati da ANSDIPP

Per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata, l'Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività tramite i propri associati, con l'aiuto di altre associazioni operanti in ambito socio-sanitario e assistenziale e con la collaborazione dei membri del Comitato Scientifico e di esperti di volta in volta scelti ad hoc.

Le risorse finanziarie sono reperite tramite le quote associative presso le Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), presso l'Unione Europea, nonché facendo ricorso a finanziamenti privati, compresi le liberalità o supporti a specifici progetti che le aziende in genere, o anche enti quali le fondazioni, possono offrire per gli obiettivi prefissati.

DEFINIZIONI DEL CODICE ETICO

Art. 1 — Che cos'è il Codice Etico

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra gli Associati ANSDIPP, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e tra l'Associazione e i propri interlocutori, comprese le aziende e le istituzioni pubbliche e private.

Il Codice Etico costituisce uno strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Associazione e dei suoi Associati all'insieme dei valori etici costituenti la finalità di ANSDIPP.

L'appartenenza a ANSDIPP implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo Statuto dell'Associazione, ma anche al presente Codice Etico.

Art. 2 Motivazione degli Associati

Gli Associati ANSDIPP possiedono una forte motivazione e senso di appartenenza che li spinge all'innalzamento della propria qualità professionale e conseguentemente al miglioramento della vita delle fasce di popolazione più deboli.

Nell'operare per ANSDIPP servono l'ideale dell'organizzazione non lucrativa e considerano lo sviluppo del mondo Non Profit il principio dominante della vita associativa.

Gli aderenti devono essere ispirati a valori e regole etiche che salvaguardino l'immagine e l'interesse dell'Associazione proponendosi di escludere ogni interferenza derivante da interessi individuali.

Art. 3 Struttura del Codice Etico

Il Codice Etico si compone di tre parti portanti: la prima indica quelli che sono i principi generali ai quali ANSDIPP, in tutte le sue componenti, ispira la propria missione, la seconda detta le norme di condotta per le varie tipologie di destinatari e la terza definisce la struttura di attuazione e di controllo dell'effettiva applicazione del presente documento.

Parte I - PRINCIPI

Art. 4 — Carattere personale e responsabilità gli Associati

Gli Associati sono eticamente responsabili verso loro stessi e verso l'Associazione e si impegnano ad impersonare il carattere proprio della miglior tradizione umanitaria e di utilità sociale. Per questa ragione, non sono disposti a compromettere le loro convinzioni personali né quelle dell'Associazione e dei suoi appartenenti.

Art 5 — Impegni assunti

Gli aderenti e gli organismi dirigenti si impegnano a non commettere azioni che possano danneggiare o compromettere i valori e l'immagine dell'Associazione né le attività che essa pone in essere per raggiungere i proprio scopi.

Art. 6 — Indipendenza

Gli aderenti e gli organismi dirigenti di ANSDIPP, nel perseguire gli obiettivi e nella realizzazione delle attività e dei programmi, si impegnano, con spirito collaborativo e senza condizionamento alcuno, a partecipare alla vita associativa avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione per accrescerne il prestigio e l'autorevolezza, mantenendo un comportamento non condizionato da convincimenti politici, sindacali o religiosi.

Art. 7 — Correttezza

La regolamentazione oggetto del presente Codice è diretta altresì a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato dell'Associazione e la sua conseguente considerazione nei confronti della collettività, dello Stato, dell'opinione pubblica ed in genere di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino a qualsiasi titolo rapporti di collaborazione od operino nell'interesse di ANSDIPP.

Art. 8 — Imparzialità

Gli organismi dirigenti operano con imparzialità assumendo decisioni con la massima trasparenza. In nessun caso devono trarre situazioni di privilegio a proprio vantaggio in quanto il loro comportamento costituisce modello di riferimento per tutti gli Associati.

Art. 9 — Trasparenza all'interno dell'Associazione e verso i terzi

Il Codice riflette l'impegno degli Associati ANSDIPP all'osservanza delle leggi vigenti ma anche la volontà di operare, in ogni profilo concreto della loro azione, secondo trasparenti e corrette norme di comportamento.

In particolare gli Associati ANSDIPP riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie vengano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione.

Art. 10 — Tutela del nome di ANSDIPP

Nello svolgimento delle proprie attività gli Associati ANSDIPP non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Associazione e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

Art 11 — Indipendenza dell'Associazione e dei propri giudizi scientifici

Gli Associati si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire ad ANSDIPP contributi o sponsorizzazioni che potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione, evitando di stabilire a livello personale rapporti preferenziali di tipo patrimoniale con terzi interessati a finanziare i progetti elaborati da ANSDIPP.

L'Associazione, nell'ambito della sua funzione informativa, formativa e progettuale, non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo.

Art. 12 — Valore della persona e partecipazione alla vita associativa

ANSDIPP propugna l'impegno degli Associati, che rispetti e valorizzi le caratteristiche individuali, tuteli le diversità e si fondi principalmente sul dialogo.

Gli Associati fanno il possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi di ANSDIPP.

Ciascun Associato è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia professionale, purché questo non leda le disposizioni vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto professionale o diritto alla riservatezza.

Art. 13 — Utilizzo dei fondi

L'Associazione si impegna a perseguire un' efficace, efficiente e trasparente uso delle risorse. A tal proposito gli Associati garantiscono che le risorse finanziarie saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

L'utilizzo delle risorse finanziarie deve essere chiaramente esplicitato e legato alla sopravvivenza dell'Associazione ed alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

I risultati dell'attività posta in essere attraverso l'utilizzo delle risorse dell'Associazione devono essere resi noti a tutti gli associati.

L'Associazione e le sue Sezioni considerano quali principi essenziali la trasparenza dei bilanci e della contabilità. Ogni registrazione contabile deve rispondere esattamente a quanto è descritto nella documentazione di supporto.

Inoltre i fondi dell'Associazione devono essere utilizzati con oculatezza e rigore, nelle missioni, trasferte, rimborsi spese degli organismi dirigenti e dei collaboratori.

Parte II - RAPPORTI CON I TERZI

Art. 14 — Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione soggettivo del presente Codice ricomprende associati e dipendenti di Ansdipp.

L'ambito di applicazione oggettivo ricomprende tutti i rapporti, anche non patrimoniali, tra l'associazione e quanti a vario titolo con essa interagiscono.

Art. 15 — Rapporti con gli “Stakeholder”

ANSDIPP intende sviluppare, anche grazie al Codice Etico, un rapporto fiduciario con i suoi Stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi, associazioni o istituzioni le cui aspettative sono in gioco nella conduzione delle attività associative e che, a vario titolo, possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Art. 16 — Rapporti con i finanziatori

Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali, gli Associati ANSDIPP, si devono astenere dal far pervenire all'Associazione contributi occulti o sottoposti a condizioni non etiche e che possano in qualsiasi maniera influire sull'indipendenza dell'Associazione

Parte 3 - DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE OPERATIVA

Art. 17 — Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Ogni Associato prende visione ed accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in alcun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.

Art. 18 — Adesione ai principi del Codice Etico

Al Comitato Etico di cui all'art. 12 dello Statuto ANSDIPP è demandata la supervisione associativa con la finalità di garantire l'effettiva adesione dell'Associazione e degli Associati ai principi del presente Codice.

Art. 19 — Compatibilità all'interno del Comitato Etico

Per garantire l'indipendenza dell'operato, la carica di Presidente del Comitato Etico non è compatibile con quella di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e comunque di membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione medesima.

Art. 20 — Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Comitato Etico

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice Etico demandata, il Comitato Etico:

- provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni degli Associati, i casi di presunte infrazioni al Codice;
- sottopone al Consiglio Direttivo le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice;
- esprime pareri consultivi sull'applicazione del Codice su richiesta degli Associati o del Consiglio Direttivo;
- si presenta almeno una volta all'anno di fronte all'assemblea degli Associati per fornire una relazione del suo operato.

Art. 21 — Funzione di indirizzo del Comitato Etico

Il Comitato Etico svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice Etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa di ANSDIPP.

Il Comitato può anche proporre, in base alle casistiche riscontrate, le modifiche e le integrazioni del presente Codice, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di ANSDIPP.

Il Comitato Etico non percepisce emolumenti per le attività legate allo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 22 — Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Al Comitato etico spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra Associati, dipendenti o collaboratori di ANSDIPP, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare discredito alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza dell'Associazione.

L'Associato che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente del Comitato Etico che procederà alle opportune verifiche. Qualora oggetto di verifica fosse il comportamento dello stesso Presidente del Comitato etico in qualità di Associato ANSDIPP, tutti i suoi compiti saranno devoluti al Presidente Ansdipp.

Si avrà conflitto di interessi quando un Associato, dipendente o collaboratore di ANSDIPP, a causa di una particolare relazione con un finanziatore abituale o potenziale dell'Associazione o comunque a causa di un interesse di altra natura rispetto all'impegno assunto con ANSDIPP, si trovi in una situazione di conflitto concreto e specifico, tale cioè da pregiudicare la sua autonomia di giudizio in relazione ad una determinata attività da svolgere in favore dell'Associazione.

Art. 23 — Proposte di sanzione del Comitato Etico

Qualora il Comitato etico, espletata la procedura istruttoria, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione al Codice, procede, dopo essersi

confrontato con il Presidente Ansdipp, alla proposta di procedura sanzionatoria al Collegio dei Probiviri, di cui all'art. 11 dello Statuto ANSDIPP, e la comunica all'Associato interessato. Il Collegio dei Probiviri procederà in merito. Nel caso in cui oggetto della proposta sanzionatoria sia il Presidente ANSDIPP, il Collegio dei Probiviri si rivolge, convocandolo in tempi utili, al Direttivo dell'Associazione per individuare, di concerto con questo, la relativa sanzione.

Art. 24 — Provvedimenti sanzionatori

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico associativo, sono i seguenti:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione associativa per un termine estensibile fino a 6 mesi;
- c) espulsione dall'Associazione.

L'applicazione della sanzione di cui alla lettera c) dovrà essere formalmente approvata anche dal Consiglio Direttivo, con esclusione, nel caso in cui destinatario del provvedimento fosse un membro del Consiglio, del voto dello stesso.

Il Collegio dei Probiviri dispone l'esecuzione e i relativi tempi di attuazione della sanzione.